



## COLUMNISTS

Settembre 1999

[ChessCafe.com](http://ChessCafe.com)

# *Il taccuino di un Arbitro*

Geurt Gijssen

## Las Vegas – Sorpresa,sorpresa!!

### La designazione

È stato subito dopo la cerimonia di chiusura della 33<sup>a</sup> Olimpiade, sulla piazza Lenin a Elista, che il Presidente della FIDE, Kirsan Ilyumshinov, mi ha sorpreso, annunciandomi che mi avrebbe designato come Arbitro Capo del successivo Campionato del Mondo a Las Vegas.

### La formula del torneo

La formula del torneo era la stessa di Groningen 1997 e di Losanna 1998: un torneo KO. Al primo turno avrebbero preso parte 72 giocatori; al secondo, i 36 vincitori del primo turno sarebbero stati affiancati da 28 teste di serie. 5 di questi 28 giocatori si erano qualificati in base al risultato ottenuto nel campionato precedente (Karpov, Anand, Adams, Gelfand e Short); gli altri erano stati designati teste di serie in base al punteggio Elo più elevato che avevano raggiunto.

### Gli accoppiamenti

Anche gli accoppiamenti dovevano essere basati sul punteggio Elo dei giocatori, come nei tornei a sistema svizzero. Il numero 1 della prima metà del tabellone avrebbe giocato con il numero 1 della seconda metà, il numero 2 della prima metà avrebbe giocato con il numero 2 della seconda metà, e così via. Se il giocatore meglio piazzato nel tabellone perdeva, la sua posizione sarebbe stata presa dal vincitore.

Non appena conosciuto l'elenco dei partecipanti, l'Arbitro Capo può procedere agli accoppiamenti e renderli pubblici. Naturalmente io ho fatto alcuni accoppiamenti preliminari e li ho tenuti per me. In seguito, però, ho ricevuto una telefonata: alcuni membri dell'organizzazione volevano vedere questi accoppiamenti preliminari. Ho pensato che fosse impossibile rifiutare, tanto più che mi avevano promesso di non renderli pubblici. Due giorni dopo, però, sono rimasto di sasso quando ho visto gli accoppiamenti su Internet. In seguito ho capito che c'erano state alcune incomprensioni, ma comunque la situazione era veramente sgradevole.

Per alcuni giocatori le trattative erano ancora in corso. Alla fine 6 giocatori non si sono presentati: 2 non hanno ottenuto il visto per gli Stati Uniti (non sono stati sostituiti); 4 non hanno potuto partecipare per varie ragioni. Due di questi (Karpov e Morozevich) erano stati designati teste di serie e avrebbero dovuto giocare nel secondo turno, mentre gli altri 2 (Zsuzsa Polgar e Velimirovic) avrebbero dovuto prendere parte al primo turno.

Inizialmente il comitato organizzatore non aveva intenzione di sostituirli, ma su richiesta del Presidente della Commissione dei Giocatori, Jan Timman, che aveva consultato diversi giocatori di primissimo piano, la FIDE ha deciso di procedere alla sostituzione. Il comitato organizzatore aveva invitato a Las Vegas 4 giocatori di riserva; i due con l'Elo più alto (Milov e Dreev) avrebbero iniziato al secondo turno, gli altri 2 (Andersson e Lautier) al primo turno. In questo modo non sarebbero state necessarie troppe modifiche agli accoppiamenti pubblicati. Dopo il loro arrivo a Las Vegas, però, i due giocatori con l'Elo più alto tra i partecipanti al primo turno (Fedorov e Krasenkow) si sono opposti a tale decisione, e hanno chiesto di essere designati teste di serie al secondo turno al posto di Milov e Dreev. Hanno scritto una lettera alla Commissione d'Appello, che ha deciso di designarli teste di serie per il secondo turno, mentre Milov e Dreev hanno dovuto iniziare al primo turno. All'improvviso, però, è sorta un'altra complicazione. Milov era ancora impegnato in un torneo a Biel, e non sarebbe arrivato fino alla sera del 31 luglio, giorno in cui era prevista la prima partita del primo turno. Non ho potuto fare altro che dargli partita persa a forfait.

Al suo arrivo gli ho consigliato di fare ricorso contro la mia decisione, con una lettera alla Commissione d'Appello, perché non era colpa sua se aveva inaspettatamente dovuto giocare al primo turno. La Commissione d'Appello ha accolto il ricorso, ma ora avevo un problema. Ci sarebbe stato il tempo per giocare due partite, ma cosa sarebbe successo se fosse stato necessario uno spareggio? Dopo lunghe discussioni con i giocatori è stato deciso che la seconda partita si sarebbe giocata il secondo giorno, e la prima il giorno riservato agli spareggi; l'eventuale spareggio (un incontro con tempo di riflessione di 15 minuti) si sarebbe tenuto il giorno in cui era prevista la prima partita del secondo turno, al mattino. Ed è proprio ciò che è successo.

La lezione per i prossimi Campionati del mondo è che gli accoppiamenti verranno resi pubblici solo dopo che il comitato organizzatore sarà sicuro al 100% della partecipazione di tutti i giocatori. E continuo a pensare che non si debbano mai cambiare gli accoppiamenti, una volta che questi siano stati resi pubblici.

### **La sede di gioco**

Prima del torneo ho fatto visita per due volte a Willy Icllicki, il Presidente del comitato organizzatore, che vive in Belgio. Mi ha mostrato il piano terra della sede di gioco, e la mia impressione è stata estremamente positiva. Anche se la sala era più piccola di quella di Groningen 1997, con i suoi 43 metri di lunghezza e 20 metri di larghezza sarebbe stata sufficiente ad ospitare i 72 giocatori e gli spettatori.

Purtroppo al mio arrivo ho scoperto che la lunghezza della sala era stata ridotta a soli 30 metri. Con qualche accorgimento era possibile sistemarvi 36 tavoli da gioco, ma sarebbe stato estremamente difficile avere una buona panoramica della sala. A partire dal terzo turno, quando il numero di giocatori si sarebbe ridotto a 32 o meno, non ci sarebbero stati problemi. Devo anche ammettere che per le semifinali e le finali abbiamo avuto a disposizione una sala fantastica. A quel punto sembrava veramente grande.

C'è stato anche il problema delle toilette, che distavano 60 metri dalla sede di gioco. Ma il vero problema era come controllare i giocatori. Avevamo alcuni volontari, che stazionavano fuori dalla sala di gioco e tenevano d'occhio i giocatori quando questi dovevano uscire. Diverse volte, però, sono stato costretto a farlo io stesso, e ho anche dovuto ammonire alcuni giocatori di non parlare con altre persone.

### **I tempi di riflessione e gli orologi DGT**

In questo torneo sono stati nuovamente utilizzati gli orologi DGT. Avevamo quattro diversi tempi di riflessione:

1. Partite normali: 100 minuti per 40 mosse, più 50 minuti per 20 mosse, più 10 minuti per finire, con un incremento di 30 dopo ciascuna mossa. (201 partite).
2. Prima serie di partite di spareggio: 25 minuti per tutta la partita, con un incremento di 10 secondi dopo ciascuna mossa (78 partite).
3. Seconda serie di partite di spareggio: 15 minuti per tutta la partita con un incremento di 10 secondi dopo ciascuna mossa (24 partite).
4. Partite "Sudden death": 4 minuti al Bianco e 5 minuti al Nero per tutta la partita con un incremento di 10 secondi dopo ciascuna mossa (3 partite). Curiosamente, tutte le partite di questo tipo hanno visto tra i protagonisti un giocatore americano (Dimitri Gurevich e Benjamin).

Nelle partite di spareggio e in quelle "sudden death" le mosse venivano trascritte dall'arbitro, e in genere non ci sono state difficoltà. Maggiormente degno di nota è il fatto che non ci siano state controversie tra i giocatori durante la partita. A questo proposito desidero reiterare la mia proposta di applicare la modalità Fischer in tutti gli eventi FIDE.

C'è stato solo un episodio degno di nota. Nella partita Nielsen - Polgar, Judit ha fatto notare che dopo la ventesima mossa erano stati aggiunti 50 minuti al tempo del Bianco. Io ho fermato l'orologio e l'ho sostituito, e ho cercato di capire cosa fosse successo. Insieme ad Albert Vasse, il produttore dell'orologio DGT, ho scoperto che l'arbitro non aveva programmato correttamente l'orologio. Aveva impostato il primo controllo dopo 20 mosse invece che dopo 40. Albert ed io siamo giunti alla conclusione che dovevamo sostituire o reinizializzare il nuovo orologio, perchè la prima mossa giocata su tale orologio era una mossa del Nero, ma l'orologio la considerava come una mossa del Bianco. Questo avrebbe causato un problema in occasione del controllo del tempo. Perciò abbiamo reinizializzato l'orologio dopo una mossa del Nero. Da questo episodio possiamo trarre il seguente insegnamento: se si verifica un problema con l'orologio, bisogna cercare di sostituire o reinizializzare l'orologio dopo una mossa del Nero.

## **Il sistema di trasmissione**

Al giorno d'oggi, nella maggior parte dei tornei più importanti si utilizzano scacchiere elettroniche. Questo consente di mostrare le mosse agli spettatori nella sala di gioco, con l'aiuto di computer. È anche possibile collegare le scacchiere a un sito Web, permettendo a tutti di seguire le partite in diretta.

Un giovane ed entusiasta team moscovita ha predisposto un sistema simile per questo torneo. Ma ben presto ci siamo tutti resi conto che non avevano abbastanza esperienza, e che non avevano mai giocato a scacchi.

I problemi principali del sistema sono stati 3:

1. Ci sono state situazioni in cui il computer non era in grado di eseguire la mossa; se ad esempio c'era una Torre bianca in c1 oppure in c5, ed il Bianco giocava Tc1-c5 (o viceversa Tc5-c1) il sistema si bloccava immediatamente.
2. Quando un giocatore spostava un pezzo molto lentamente da una casella a un'altra, il pezzo "si fermava per strada". Per molto tempo non è stato possibile seguire via Internet la partita Hamdouchi - Beliavsky. Il Bianco aveva giocato 12 Dd1xd8, ma il sistema continuava a indicare Dd1-d3; inoltre aveva aggiunto alcune mosse in realtà mai giocate.
3. Il sistema era troppo lento. Specialmente durante le partite di spareggio, è successo che fosse in ritardo anche di 4 o 5 mosse. Quasi tutti gli errori e i malfunzionamenti sono stati corretti nel corso del torneo; a mio parere questo è stato un grande risultato.

## **I commentatori**

Gli spettatori potevano ascoltare dei commenti sulle partite tramite una cuffia. I commentatori erano Yasser Seirawan e Larry Christiansen; in seguito il loro posto è stato preso da Walter Browne e Valery Salov. Il risultato è stato decisamente migliore rispetto al 1990 (l'incontro Kasparov - Karpov a New York).

Nel 1990 i commentatori si abbandonavano talvolta a delle battute, e il pubblico iniziava a ridere. Oggi i commentatori si comportano con grande professionalità, ed evitano tutto ciò che potrebbe arrecare disturbo ai giocatori.

### **I giornalisti**

Sembra che sia in atto una tendenza sempre più marcata, per cui i giornalisti che si occupano di scacchi frequentano sempre meno i tornei. Las Vegas non ha fatto eccezione. Solo pochi giornalisti erano presenti. L'influenza di Internet è evidente. Penso che gli organizzatori debbano tenere conto di questo andamento. Abbiamo sempre più a che fare con giornalisti che operano via Internet. Personalmente giudico in modo negativo questa tendenza, ma gli organizzatori devono agire in modo creativo per adeguare il torneo alle esigenze dei giornalisti.

A mio parere si tratta di una grande sfida per la Commissione della FIDE che si occupa dei problemi legati all'informazione, alle pubblicazioni e così via.

### **I bollettini**

I bollettini non sono sempre stati puntuali. Ho avuto l'impressione che la produzione dei bollettini non rientrasse tra le priorità del comitato organizzatore. So che i giocatori desiderano avere le partite del turno precedente il più presto possibile. Perciò non è stata una cattiva idea pubblicare i file PGN. In futuro si potrebbe anche pensare di offrire ai giocatori le partite su un dischetto dopo ogni turno, perchè la grande maggioranza viene al torneo munita di un portatile.

Il team russo addetto ai computer ha fatto un buon lavoro, ma si è anche visto chiaramente che non aveva sufficiente esperienza. L'ultimo giorno ho lavorato per ore insieme a uno di loro per correggere i file. Al torneo hanno preso parte 100 giocatori, ma quando ho controllato il numero dei partecipanti nel mio programma Tascbase ho trovato 174 giocatori. La ragione era semplicissima: i nomi dei giocatori non erano sempre scritti nello stesso modo. Ad esempio ho trovato quattro giocatori chiamati "Nisipeanu": L. Nisipeanu, Nisipeanu, L., Liviu Nisipeanu e Nisipeanu Liviu-Dieter. Alla fine però siamo riusciti a riportare a 100 il numero dei giocatori.

### **Impressioni generali**

La formula del torneo mi è piaciuta. È molto democratica e concede delle opportunità a tutti i giocatori. Anche il tempo di riflessione non va cambiato, perchè è uno dei migliori. Non sono certo che Las Vegas sia stata la sede migliore per un Campionato del mondo di scacchi, perchè la città in sé non ha alcuna cultura scacchistica. Però può darsi che mi sbagli; inoltre è più importante tenere in considerazione le esigenze di Internet che non quelle degli spettatori e dei giornalisti specializzati presenti nella sede di gioco.

Sono stato molto contento di collaborare con persone orgogliose del proprio lavoro. Da questo punto di vista, il greco Takis Nikolopoulos, vice arbitro capo della manifestazione, mi ha aiutato moltissimo. Infine, la formula del torneo non prevedeva alcun riposo nei primi 20 giorni. Bisognerebbe valutare l'opportunità di aggiungere una pausa, probabilmente dopo il terzo turno.

*Avete una domanda per Geurt Gijssen? Forse risponderà in un articolo futuro.  
Mandate le domande a:*

*<mailto:geurtgijssen@chesscafe.com?subject=A Question for Geurt Gijssen> Per favore includete*

*il vostro nome e Paese di residenza.*

Copyright 1999 Geurt Gijssen. All Rights Reserved.

Copyright 1999 CyberCafes, LLC. All Rights Reserved.

"**The Chess Cafe®**" is a registered trademark of Russell Enterprises, Inc.

Traduzione a cura di Arcangelo Sorrenti